

Un voto a “La Sinistra” nelle elezioni europee

Una mobilitazione sociale contro i padroni e i loro governi

Per una Europa delle classi lavoratrici e dei popoli



L'attuale Unione Europea è una macchina da guerra delle classi padronali per organizzare la concorrenza delle lavoratrici e dei lavoratori dei diversi paesi, per imporre le controriforme sociali sui salari, diritti, welfare, per gestire la scellerata politica antiimmigrati. I governi nazionali sono del tutto corresponsabili di queste scelte decise tutti insieme.

Si scontrano due schieramenti capitalisti entrambi nemici delle classi lavoratrici: da una parte i partiti della grande borghesia internazionale, che hanno gestito le politiche dell'austerità dall'altra le destre reazionarie che, mentre confermano l'austerità, sviluppano politiche razziste, nazionaliste e fasciste. Appartiene al primo schieramento il PD; al secondo la Lega, mentre il M5S ondeggia.

Per non finire stritolati in questa morsa occorre costruire un'alternativa sociale e politica a questi due poli che può venire solo dalle lotte delle classi lavoratrici e da un progetto di Europa democratica e sociale, contrastando la divisione degli sfruttati, rigettando le politiche liberiste e rifiutando il nazionalismo che farebbe solo il gioco dei padroni.

Noi ci battiamo per un progetto anticapitalista ed internazionalista:

contro tutti i piani di austerità che hanno tagliato salari e pensioni, generalizzato al precariato, rubato il futuro ai giovani; per difendere gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori in tutti i paesi; per denunciare l'inganno del protezionismo che vuol far credere che i padroni e gli operai di un paese abbiano gli stessi interessi; le forze nazionaliste e fasciste vanno combattute a fondo.

Vogliamo un'Europa senza frontiere; siamo solidali con i migranti, contro ogni forma di razzismo, per l'unità delle lavoratrici e dei lavoratori migranti con quelle e quelli autoctone/i. Partecipiamo al grande movimento internazionale contro i cambiamenti climatici. E' il sistema che deve essere cambiato, non il clima. Siamo partecipi del grande movimento femminista contro la violenza maschile, contro il DDL Pillon e ogni attacco all'autodeterminazione delle donne. Bisogna mettere in discussione la proprietà privata capitalista, la logica dei profitti, infrangendo i trattati dell'Unione Europea.

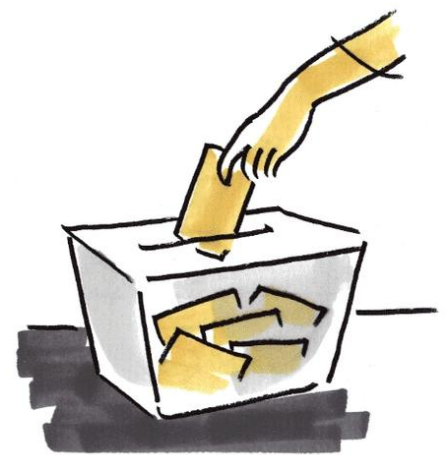
Le risorse ci sono per una Europa della giustizia sociale e dei diritti

Ci battiamo per un salario minimo europeo, per una grande vertenza per i salari, contro la libertà di licenziamento per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, per difesa del welfare universale a partire da scuola e sanità, per il diritto alla pensione a 60 anni con 35 anni di contributi, per il diritto alla casa. Le risorse per queste misure esistono: distribuendo il lavoro tra tutti, abolendo la disoccupazione e facendo pagare le tasse ai padroni non sarebbe difficile garantire una qualità di vita per tutti con l'integrazione piena dei migranti.

Un voto a La sinistra preparando la risposta sociale

La lista “La Sinistra”; si oppone alle politiche di austerità, portando avanti obiettivi come la patrimoniale, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, i diritti sociali e civili. Condividiamo questi obiettivi e, pur non essendone parte, **invitiamo a votare La Sinistra**, perché costituisce un riferimento politico elettorale alternativo alle forze borghesi liberiste e a quelle nazionaliste reazionarie.

Ma le forze politiche e sociali della sinistra e dei movimenti sociali dovranno, oltre le elezioni, organizzare la lotta contro il governo per contrastare le misure “lacrime e sangue” che si preannunciano nella prossima finanziaria da parte della classe padronale. Sarà necessario il secondo turno, quello sociale e decisivo della mobilitazione unitaria di tutte le/gli sfruttati.



alle elezioni europee vota “LA SINISTRA”